

2° Ser.

CCPP

Al 4° Settore
"Lavori Pubblici e Patrimoni"
del Comune di Milazzo



OGGETTO: Opere di contenimento nella zona Est del Cimitero di Milazzo
Trasmissione Relazione Geologico-tecnica

Il sottoscritto GITTO Francesco nato a Milazzo il 22.07.1941, in qualità di
Presidente pro tempore della Società Agricola di Mutuo Soccorso Piana di Milazzo,

TRASMETTE

n. 4 copie della Relazione geologico tecnica redatta dal dott. Geologo Vincenzo
Schiavone relativa al terreno oggetto di indagine geognostiche effettuate dalla ditta
"Geodrill" di Santoro Maria su cui dovranno essere effettuate opere di contenimento per
la realizzazione di cappelle gentilizie.

Milazzo, li 06/07/2015



Distintamente

IL PRESIDENTE
(Gitto Francesco)
[Signature]

COMUNE DI MILAZZO
Ente: c. F206
Prot. (A) 2015/0029933 del 02/07/15

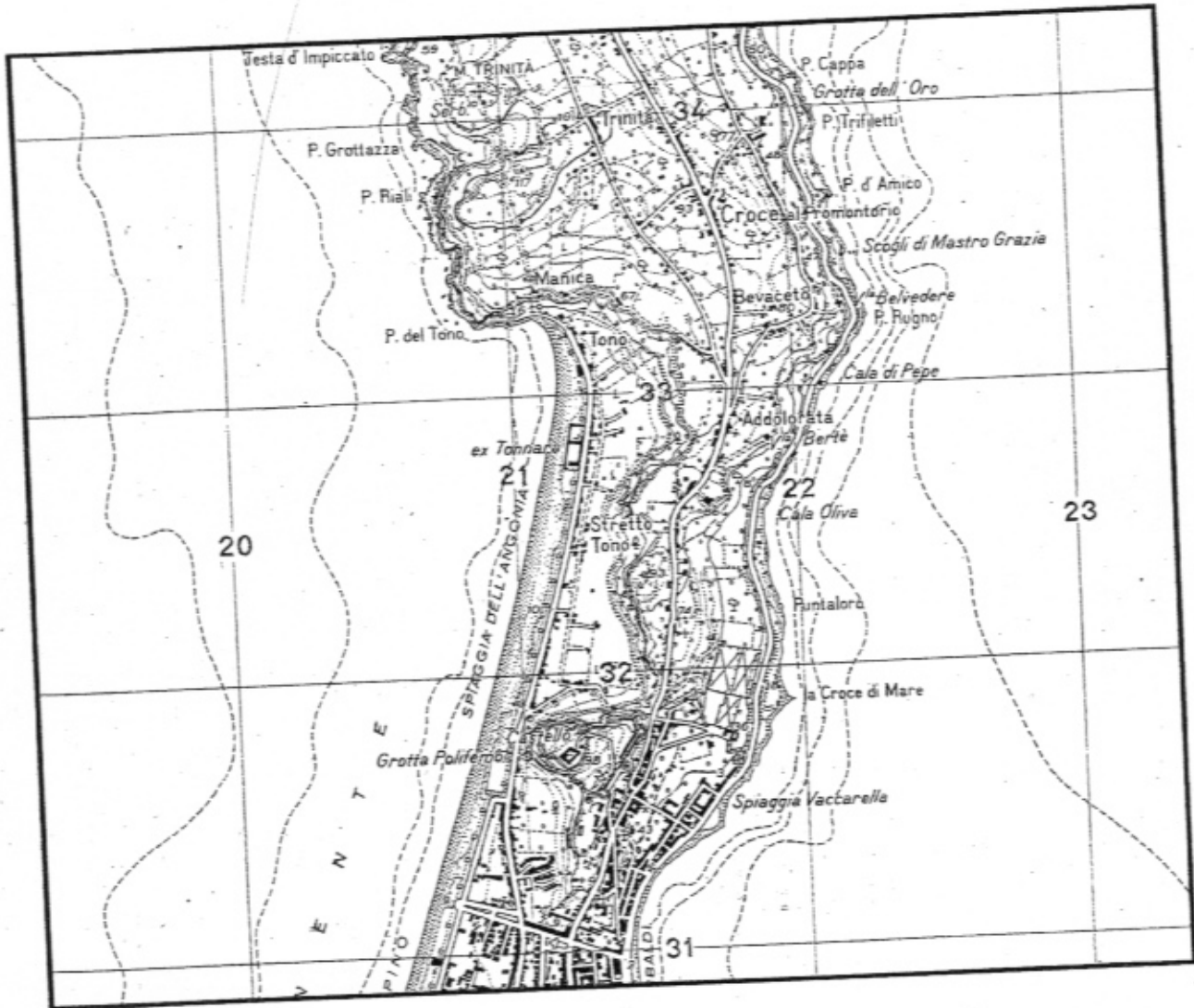


COMUNE DI MILAZZO
DIPARTIMENTO
LAVORI PUBBLICI

№ PROT. 5943 DEL 06/07/2015

[Handwritten mark]

COMUNE
DI
MILAZZO



OGGETTO : Progetto per i «Lavori per la realizzazione di opere di contenimento nella zona Est del Cimitero di Milazzo».

RELAZIONE
GEOLOGICO TECNICA

Milazzo

Dr. Geol Vincenzo SCHIAVONE



PREMESSE

Nella presente relazione vengono esposti i risultati di uno studio geologico-tecnico eseguito sui terreni interessati dai "Lavori per la realizzazione di opere di contenimento nella zona Est del Cimitero di Milazzo".

Lo studio geologico-tecnico è stato condotto attraverso ricognizioni di superficie, integrate dall'acquisizione dei risultati delle esplorazioni geognostiche affidate alla Ditta specialistica "Geodril di Santoro Maria" con direzione lavori del Dott. Geol. Giuseppe BELLARDITA.

Le risultanze delle esplorazioni geognostiche sono riportate nella "Relazione sulle indagini geognostiche la quale ostituisce parte integrante con la presente relazione geologica e di cui se ne condivide in pieno i contenuti.

Le indagini geognostiche ed i rilievi di superficie eseguiti sono stati finalizzati a:

- individuare i lineamenti geomorfologici e gli eventuali processi morfogenetici ed i dissesti in atto o potenziali e la loro tendenza evolutiva
- ricostruire la successione litostratigrafica locale con definizione della genesi e distribuzione spaziale dei litotipi
- fornire lo schema della eventuale circolazione idrica sub-superficiale e sotterranea
- accertare le caratteristiche fisico-meccaniche dei terreni di sedime e la categoria del suolo di fondazione

Le risultanze dello studio geologico-tecnico, eseguito in ottemperanza alle norme tecniche riportate nel D.M. 14/01/2008 risultano visualizzate nei seguenti allegati:

- corografia in scala 1:25.000 con la visualizzazione dell'area oggetto d'indagine
- corografia di dettaglio in scala 1:2.000
- carta geologica in scala 1:2.000
- sezione stratigrafica

DESCRIZIONE DELL'AREA

L'area in esame ricade nel settore occidentale del cimitero di Milazzo.

Quest'ultimo è ubicato al margine sud-orientale dell'aspro promontorio roccioso comunemente denominato come "Capo Milazzo".

Tale promontorio è costituito da un rilievo isolato di rocce cristalline, parzialmente ricoperto da rocce sedimentarie calcareo-marnose, unito alla costa tirrenica mediante una stretta fascia di terreni alluvionali che costituiscono l'istmo su cui sorge gran parte dell'abitato di Milazzo.

I caratteri morfologici dell'area esaminata sono composti ed in diretta relazione con la natura litologica dei terreni in affioramento, con l'azione morfogenetica del mare e con i movimenti tettonici che hanno interessato l'area nel corso del terziario e quaternario.

Il promontorio è caratterizzato da coste molto ripide a volte a strapiombo, prodotte dall'azione erosiva del moto ondoso e da quella abrasiva dei detriti scagliati dalle onde contro la costa.

La parte interna della penisola presenta un andamento morfologico subpianeggiante, tipico delle zone che sono state soggette ad abrasione marina durante le fasi trasgressive e regressive che si sono alternate nel pleistocene e in combinazione anche con le oscillazioni glacio-eustatiche del livello del mare.

Se si esamina la morfologia della penisola anche dalla tavoletta topografica in scala 1:25.000 si osserva che essa presenta un'evidente superficie di spianamento sui 70,00 m, interrotta verso la costa dalle ripide e antiche falesie a picco sul mare.

Ai piedi delle falesie lungo il versante occidentale si rinviene una fascia di terreni alluvionali recenti di origine marina con andamento pressoché pianeggiante, depositatisi durante l'ultima regressione marina che ha portato il livello del mare da una quota di una decina di metri superiore a quell'attuale.

Le falesie che delimitano la costa dell'entroterra risultano molto ripide, talora con pareti subverticali, anche se localmente sono presenti delle rientranze a più dolce morfologia.

Tali rientranze dovevano costituire le zone più soggette ai marosi e quindi l'azione modellatrice del moto ondoso ne ha addolcito il profilo.

